

Posti solo a scacchiera anche sui treni locali “Deroghe per i parenti”

La linea di Speranza e Comitato tecnico. Possono ripartire gli scuolabus
Verso il via libera a fiere e crociere, restano i divieti in stadi e discoteche

di Corrado Zunino

ROMA – Oggi al Senato il ministro della Salute, Roberto Speranza, ribadirà: in tutti i treni, regionali, intercity, ad alta velocità, si dovrà viaggiare a scacchiera. Un metro di distanza tra passeggeri. E, quindi, le compagnie di viaggio – locali o Trenitalia che siano – dovranno mettere in vendita solo il 50 per cento dei biglietti disponibili. La lunga sessione del Comitato tecnico scientifico di ieri, a cui ha partecipato la ministra dei Trasporti Paola De Micheli, ha ribadito il concetto: è fortemente consigliabile non vendere ticket per poltrone “faccia a faccia”. La ministra, sulla difensiva dopo le critiche degli scorsi giorni, ha detto che le linee guida sul trasporto del 14 luglio non hanno mai dato autorizzazione al “tutto esaurito”. La forzatura è stata di Trenitalia. Ora, attraverso un Decreto della presidenza del Consiglio dei ministri, si rimetterà ordine a tutta la partita: si potrà viaggiare sui treni italiani solo guardandosi in diagonale.

Ci potrà essere, tuttavia, una deroga. Nel corso della videoconferenza alcuni tecnici del Comitato hanno espresso questa considerazione: «Se vado a cena al ristorante con una persona di cui ho fiducia e di

cui ho testato nella vita la sua negatività al virus, perché non dovrei poter viaggiare con la stessa persona a fianco o di fronte?». A un membro di famiglia, sì, potrebbe essere garantito il viaggio vicino. Per ora, però, non c'è una codificazione chiara e la gestione della deroga non è semplice. Allora, il governo attraverso il ministro Speranza, diffonderà un'ordinanza riveduta: divieto di occupare tutti i posti sui treni. E le Regioni ribelli, che fin qui hanno fatto viaggiare al cento per cento seduti? Piemonte e Lombardia, Veneto, Friuli ed Emilia Romagna, Calabria, Sicilia e Sardegna? Oggi è prevista Conferenza delle Regioni e il presidente, Stefano Bonaccini, governatore in Emilia, sa che non sarà semplice tornare a dimezzare i passeggeri dei convogli locali.

Il Comitato tecnico scientifico ha ribadito la possibilità di far viaggiare a pieno carico gli aerei: «In questo caso il ricambio d'aria dà margini di sicurezza», ha certificato Speranza al question time alla Camera. Sarà necessario cambiare modalità di ritiro dei bagagli: oggi non si rispetta il metro di distanza. Ripartono le crociere, asse portante dell'economia turistica, e dal 14 settembre gli scuolabus. In quest'ultimo caso, c'è relativa certezza che non saranno mai pie-

ni e che, in media, ogni studente non resterà sui sedili più di un quarto d'ora. Le corse saranno aumentate.

Resta grande prudenza sui temi “stadi” e “discoteche”. I primi, per ora, restano chiusi nel corso delle partite. L'ostacolo maggiore riguarda la possibilità di far stare tutti seduti e di individuare gli eventuali positivi tracciando i loro contatti. Le sale da ballo restano serrate *tout court*. Caute aperture sulle fiere: l'orientamento del Cts è di concedere il via libera con prescrizioni rigide sugli ingressi, il numero dei visitatori, il distanziamento e gli eventuali punti di aggregazione nelle pause.

L'Enac ha richiamato Ryanair, la prima compagnia per passeggeri portati in Italia: «Rispettate le regole anti Covid o gli aerei saranno messi a terra». Con obbligo di rimborso. L'accusa, che Ryanair respinge, è quella di non rispettare il distanziamento né le condizioni per poter volare pieni: uso della mascherina per ogni cliente e operatore, obbligo della posizione verticale dei sedili e utilizzo di filtri specifici per l'aria.

Intanto, ieri sera, Fondazione Einaudi ha rivelato che Palazzo Chigi ha tolto il segreto sui verbali delle riunioni del Comitato tecnico scientifico: oggi li renderà pubblici.

ORIPRODUZIONE RISERVATA

**Enac contro Ryanair
“Viola le norme”
Il governo desecreta
i verbali del Cts**
